

Appunti per il dibattito della Sezione

All'interno di una riflessione ad ampio spettro sulle prospettive della disciplina urbanistica, affrontare il tema delle 'visioni e strategie' ritengo possa fornire spunti interessanti in più direzioni, e particolarmente se ci si colloca tra la ricerca della comunità scientifica (che talvolta pare alimentare sé stessa piuttosto che produrre ricadute verso l'*esterno*) e la prassi concreta di pianificazione e gestione del territorio e i relativi addentellati politico-amministrativi (che naviga a vista tra le retoriche e le emergenze del momento).

'Visioni e strategie' quindi come dimensione del futuro da esplorare nelle realtà dei singoli territori e città – il *luogo* inevitabilmente plurale dell'urbanistica –, su cui tarare gli strumenti o formularne nuove declinazioni e per questa via recuperare un ruolo alla figura che può proporre un *racconto* che tenga insieme gli aspetti ambientali, sociali, economici ecc..

Ancora, 'visioni e strategie' come espressione necessaria della vitalità della *civitas*, ancorata alle reali possibilità evolutive del proprio patrimonio materiale e immateriale (sempre da intendersi – il patrimonio – in termini di valore e non di limite).

E una domanda da porre: che *idea* hanno al presente e al futuro gli assessori all'urbanistica lombardi delle 'loro' città?